

La linguistica saussuriana non è scienza.

Il pensiero intimo di Saussure (...) è che "l'esatto intendimento di ciò che è lingua" richiede l'impiego di concetti in grado di dar conto del non essere, o, ma è lo stesso, di una differenza "senza termini positivi". Del non essere si è presa cura fin dal principio la filosofia. Le scienze naturali e storiche avendo a che fare con stati di cose ben rilevati, neanche lo menzionano (*sic!*). Conclusione obbligatoria: a proposito del linguaggio verbale umano non può esservi *scienza*, ma soltanto *filosofia*."

da Paolo Virno, *Saggio sulla negazione*, Bollati Boringhieri, Torino, 2013, cap. 2, Il denaro del Linguaggio.

*(proposto da Paolo Fabbri)*